

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno».

Mi. 5, 87

mobilificio cantù

direzione per la scelta
trapani
rione palma - tel. 23.485



- esposizione permanente
- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- facilitazioni di pagamento

Approvate le norme di attuazione dei rapporti finanziari tra Stato e Regione

UNA LEGGE VITALE PER LA SICILIA

Il valore sociale e morale dell'Avis nei servizi trasfusionali

La notizia, appresa giorni addietro, della definizione dei rapporti finanziari tra lo Stato e la Regione Siciliana è una notizia che ha dato finalmente soddisfazione alla lunga attesa del popolo della nostra isola. Satisfazione maggiore quanto più lunga è stata la attesa.

La definizione dei rapporti finanziari era, infatti, uno dei maggiori problemi che ormai si trascina da gran tempo e che da gran tempo costituiva una costante programmatica dei vari governi regionali che si sono succeduti. E' merito del governo presieduto dall'on. Consiglio aver conseguito il successo dopo un cammino che profuocamente era stato percorso da quelli che lo han preceduto. Ma è merito di tutto il popolo siciliano che, attraverso i suoi rappresentanti a Sala d'Ercole, ha sempre sostenuto la rivendicazione dei propri diritti con costanza e compattezza, vedendo nella definizione dei rapporti finanziari una condizione essenziale dell'autonomia.

Il Capo dello Stato provvederà ad emanare il decreto che sancisce le norme di attuazione dello Statuto in materia finanziaria che il Consiglio dei Ministri ha già approvato.

Norme di attuazione dello Statuto significa che la definizione dei rapporti in materia finanziaria tra Stato e Regione costituisce una integrazione necessaria dello Statuto medesimo che ormai da molti anni si attendeva. Aver concordato le norme suddette in sede di Commissione paritetica, aver avuto l'approvazione del Consiglio dei Ministri cui, con eguale rango, partecipava il Presidente della Regione, è un fatto che non esitiamo a chiamare storico perché segna una pietra miliare nella storia della nostra autonomia, perché elimina quella situazione di incertezza sui diritti, sui limiti, sulla competenza per cui era ora che si fissassero norme precise.

Era ora, diciamo, perché in uno Stato di diritto è assurdo ci siano situazioni non definite, sfrangiate da adito ad arbitri possibili via al potere politico che alla burocrazia.

Per ciò salutiamo con soddisfazione il successo ottenuto che contribuisce ad una più precisa strutturazione e più chiara definizione dello Statuto di diritto nel quale il popolo italiano vuol vivere e operare.

Ma per la completa costruzione dello Stato di diritto, per ciò che attiene ai rapporti tra Stato e Regione, mancano ancora altri elementi necessari. Lo ha già rilevato la stampa e l'opinione pubblica in genere e noi non facciamo che aggiungere la nostra modesta voce additando uno dei problemi più gravi che è quello dell'Alta Corte.

È un altro problema ancora vogliamo additare che, per altro, dalla tematica dei rapporti tra Stato e Regione, intendiamo parlare dei fondi ex art. 33 che giacciono da gran tempo congelati perché la Assemblée Regionale non ha varato a tutt'oggi la legge per la utilizzazione di essi, mentre la situazione congiunturale, che ha avuto aspiri riflessi anche in Sicilia, poteva essere alleviata nella nostra isola se i fondi suddetti fossero stati immessi ad alimentare le iniziative e l'occupazione.

Qualcuno ha messo in rilievo la dimensione delle cifre che la Regione accreditata dallo Stato in forza delle nuove norme di attuazione in materia finanziaria: noi non lo facciamo perché guarderemo che i principi informativi di uno Stato di diritto ispirassero la spesa e, il risparmio della politica autonoma la quale non possa sperperare creando settori e categorie privilegiate né privare di incentivi e di alimento le iniziative e il mercato del lavoro.

Ripetiamo, per altro, che siamo lieti e soddisfatti dell'accordo raggiunto tra

Regione e Stato i cui termini sono riportati nel testo integrale, dal nostro giornale.

Queste sono le norme di attuazione dello Statuto siciliano in materia finanziaria, approvato dal Consiglio dei Ministri:

1) La Regione Siciliana provvede al suo fabbisogno finanziario: a) mediante le entrate tributarie da essa direttamente deliberate, tutte le entrate tributarie erariali riscosse nell'ambito del suo territorio, dirette o indirette, comunemente denominate, ad eccezione delle nuove entrate tributarie, il cui gettito sia destinato con apposite leggi alla copertura di oneri diretti a soddisfare particolari finalità contingenti o continuative dello Stato specificate nelle leggi medesime.

Al sensi del 2° comma dell'art. 36 comportando allo Stato le entrate derivanti: a) dalle imposte di produzione; b) dal monopolio dei tabacchi; c) dal Lotto e dalle Lotterie a carattere nazionale.

3) Le entrate spettanti alla Regione comprendono anche quelle accessorie costituite dagli interessi di mora e dalle soprattasse, nonché quelle derivanti dall'applicazione di sanzioni pecuniarie amministrative e penali.

4) Nelle entrate spettanti alla Regione sono comprese anche quelle che, sebbene relative a attività tributarie, rientrano nell'ambito regionale, affluiscono, per esigenze amministrative ad uffici finanziari situati fuori del territorio della Regione.

5) Il regime doganale della Regione è di esclusiva competenza dello Stato. Sono esenti da ogni dazio doganale le macchine e gli arnesi di lavoro agricolo, nonché il macchinario attinente alla trasformazione industriale dei prodotti agricoli alla Regione, purché impiegati nell'ambito del territorio regionale.

6) Salvo quanto la Regione disponga nell'esercizio dei limiti della competenza legislativa ad essa spettante, le disposizioni delle leggi tributarie dello Stato hanno vigore e si applicano anche nel territorio della Regione.

7) In attuazione dell'art. 37 dello Statuto, per le imprese industriali e commerciali private e pubbliche che hanno la sede centrale fuori del territorio della Regione, ma che in essa hanno stabilimenti ed impianti, l'Ufficio competente ad eseguire l'accertamento procede, d'intesa con l'ufficio nel cui distretto si trovano gli stabilimenti ed impianti, al riparto dei redditi soggetti ad imposta di ricchezza mobile. Il riparto è comunicato agli uffici nel cui distretto l'impresa ha stabilimenti ed impianti, agli

Il nostro amico onorevole Bernardo Mattarella che da ministro e da siciliano ha partecipato attivamente alle trattative caldeggiate dalla soluzione, rilevando che "la soluzione del problema avrà... una positiva influenza chiarificatrice nei rapporti tra le due amministrazioni e sarà elemento di dinamico impulso nella vita della Regione". Ci sembra che nella dichiarazione del Ministro Mattarella vengano colti i due aspetti fondamentali della raggiunta definizione dei rapporti: la certezza delle competenze reciproche e la utilità pratica per l'economia dell'isola. Si è raggiunta una Stato di diritto, si hanno mezzi che possono e debbono riversarsi a beneficio delle popolazioni dell'isola che soffre di una particolare e grave depressione. L'accordo, dunque, sarà strumento di progresso e di elevazione economico-sociale.

L'autonomia si è fatta più precisa e più chiara. E' una tappa raggiunta, mentre altri traguardi si prospettano alla nostra classe politica, altre conquiste nel campo del diritto come condizione di un miglioramento sociale e di una promozione civile del popolo della nostra isola.

Resti fermo il disposto dell'art. 12 del decreto legislativo 12 aprile 1948, numero 507. Resta fermo il disposto dell'art. 8 del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507 relativo alle operazioni di conguaglio per i rapporti finanziari progressi fra lo Stato e la Regione Siciliana.

La delegazione del Consiglio superiore dei Lavori del Mezzogiorno ha approvato la settimana scorsa il progetto di massima dello acquedotto di Trapani per un importo di 3 miliardi e 700 milioni, ed ha approvato inoltre lo stralcio esecutivo per i pozzi di Bracciano per un importo di 200 milioni di lire. Ne ha dato notizia all'Avv. Bartolo Rallo, Segretario Provinciale della Democrazia Cristiana, S. E. l'on. E. Bernar-

do Mattarella, Ministro del Commercio con l'Estero, con il seguente telegramma: «Facendo seguito mie precedenti comunicazioni lieto comunico delegazione Consiglio superiore lavori pubblici cassa mezzogiorno habet stamane approvato progetto di massima acquedotto codesto comune et habet altresì approvato stralcio esecutivo pozzi Bracciano per importo duecento milioni F.to Mattarella Ministro Commercio Estero»

«Come siciliano, penso che la decisione abbia assicurato in via definitiva alla Sicilia fonti di finanziamento, certe e adeguate al suo fabbisogno. Dobbiamo quindi, anche per questo, apprezzare lo sforzo compiuto prima dalla Commissione paritetica e poi dalle Amministrazioni centrali e regionali per la definizione delle norme, per le quali l'opera è apprezzabile e stata la comprensione del Governo per le istanze e le esigenze della Sicilia».

«Non c'è da meravigliarsi, quindi — ha soggiunto l'on. Mattarella — del lungo tempo trascorso, anche perché, tra l'altro, deve obiettivamente riconoscersi che la norma statutaria non era scevra di difficoltà di interpretazione. Il lungo lavoro compiuto dalla Commissione paritetica e dagli organi statali e regionali ha avuto oggi, con la decisione del Consiglio dei Ministri, un esito che non può che essere considerato di carattere positivo».

«E se ciò è stato, non le pare davvero poco edificante che siano stati spesi circa 40 milioni di lire per divertire 7302 sportghesi e 4698 poveri paganti, lasciando altri 60.000 cittadini ad impiccare perché gli amministratori della cosa pubblica, secondo quanto di

«I nostri articoli sul "Luglio Musicale" hanno incontrato numerosissimi consensi e molti lettori ci hanno scritto sottolineando vari aspetti del problema. Pubblichiamo solitamente la lettera dell'autorevole Amico cav. Majorana perché ci chiede una risposta ed è educato rispondere».

«Innanzi tutto il nostro Amico pone il dito sulla piaga del "portoghese rivieriti". Già nel 1949 il Consiglio di Amministrazione del "Luglio" aveva deliberato di abolire tutti gli omaggi, riservando la tessera di libero ingresso alle sole di classe autorità previste dalla legge. Il deliberato fu applicato scrupolosamente fino all'esagerazione che il Sindaco, Presidente e il Consigliere Delegato pagavano i biglietti per loro e le loro famiglie. Ma fu un esperimento negativo: da un lato rimosstranze, ostruzionismi di ogni sorta, multe, dall'altro i cittadini o non credettero alla serietà del provvedimento o lo criticarono, comunque non andarono lo stesso a teatro e i biglietti venduti, invece di aumentare, diminuirono».

«Per quanto riguarda il problema della priorità nella spesa, riteniamo che la ripartizione del "vecchio tubo" debba senz'altro avere la precedenza e ci sembra impossibile che non si possano trovare "poche decine di migliaia di lire" per fare cambiare qualche saracinesca».

«La soluzione del problema avrà, ne sono certo, una positiva influenza chiarificatrice nei rapporti tra le due amministrazioni e sarà elemento di dinamico impulso nella vita della Regione».

«Come siciliano, penso che la decisione abbia assicurato in via definitiva alla Sicilia fonti di finanziamento, certe e adeguate al suo fabbisogno. Dobbiamo quindi, anche per questo, apprezzare lo sforzo compiuto prima dalla Commissione paritetica e poi dalle Amministrazioni centrali e regionali per la definizione delle norme, per le quali l'opera è apprezzabile e stata la comprensione del Governo per le istanze e le esigenze della Sicilia».

«E se ciò è stato, non le pare davvero poco edificante che siano stati spesi circa 40 milioni di lire per divertire 7302 sportghesi e 4698 poveri paganti, lasciando altri 60.000 cittadini ad impiccare perché gli amministratori della cosa pubblica, secondo quanto di

«I nostri articoli sul "Luglio Musicale" hanno incontrato numerosissimi consensi e molti lettori ci hanno scritto sottolineando vari aspetti del problema. Pubblichiamo solitamente la lettera dell'autorevole Amico cav. Majorana perché ci chiede una risposta ed è educato rispondere».

«Innanzi tutto il nostro Amico pone il dito sulla piaga del "portoghese rivieriti". Già nel 1949 il Consiglio di Amministrazione del "Luglio" aveva deliberato di abolire tutti gli omaggi, riservando la tessera di libero ingresso alle sole di classe autorità previste dalla legge. Il deliberato fu applicato scrupolosamente fino all'esagerazione che il Sindaco, Presidente e il Consigliere Delegato pagavano i biglietti per loro e le loro famiglie. Ma fu un esperimento negativo: da un lato rimosstranze, ostruzionismi di ogni sorta, multe, dall'altro i cittadini o non credettero alla serietà del provvedimento o lo criticarono, comunque non andarono lo stesso a teatro e i biglietti venduti, invece di aumentare, diminuirono».

«Per quanto riguarda il problema della priorità nella spesa, riteniamo che la ripartizione del "vecchio tubo" debba senz'altro avere la precedenza e ci sembra impossibile che non si possano trovare "poche decine di migliaia di lire" per fare cambiare qualche saracinesca».

«E se ciò è stato, non le pare davvero poco edificante che siano stati spesi circa 40 milioni di lire per divertire 7302 sportghesi e 4698 poveri paganti, lasciando altri 60.000 cittadini ad impiccare perché gli amministratori della cosa pubblica, secondo quanto di

«I nostri articoli sul "Luglio Musicale" hanno incontrato numerosissimi consensi e molti lettori ci hanno scritto sottolineando vari aspetti del problema. Pubblichiamo solitamente la lettera dell'autorevole Amico cav. Majorana perché ci chiede una risposta ed è educato rispondere».

«Innanzi tutto il nostro Amico pone il dito sulla piaga del "portoghese rivieriti". Già nel 1949 il Consiglio di Amministrazione del "Luglio" aveva deliberato di abolire tutti gli omaggi, riservando la tessera di libero ingresso alle sole di classe autorità previste dalla legge. Il deliberato fu applicato scrupolosamente fino all'esagerazione che il Sindaco, Presidente e il Consigliere Delegato pagavano i biglietti per loro e le loro famiglie. Ma fu un esperimento negativo: da un lato rimosstranze, ostruzionismi di ogni sorta, multe, dall'altro i cittadini o non credettero alla serietà del provvedimento o lo criticarono, comunque non andarono lo stesso a teatro e i biglietti venduti, invece di aumentare, diminuirono».

«Per quanto riguarda il problema della priorità nella spesa, riteniamo che la ripartizione del "vecchio tubo" debba senz'altro avere la precedenza e ci sembra impossibile che non si possano trovare "poche decine di migliaia di lire" per fare cambiare qualche saracinesca».

LE NORME APPROVATE

Le dichiarazioni di Mattarella

«Luglio Musicale» e «vecchio tubo»

Riceviamo e pubblichiamo: «Il mio Signor Direttore de "IL FARO" - Trapani Perdurando l'eco dei commenti massivi sul «Luglio Musicale» 1965 viene spontaneo soffermarsi, e con un certo interesse, ai dati pubblicati sul n. 29 del 21-7-1965 del Suo settimanale, dati puntualizzati che non danno, davvero, adito ad ulteriori commenti polemici. Stando a tali dati, la stragrande massa dei trapanesi che con buon senso comune non saltocato sa fare i modesti conti di casa propria, constata, a prescindere dalla perdita puntualizzata della somma di L. 25.000.000 escluse le spese di amministrazione, ecc. ecc.:

- 1) Incasso medio per sera Lire 783.000;
- 2) Se il costo medio è stato di Lire 1.000, il Teatro avrebbe dovuto ospitare 783 spettatori paganti per ogni serata;
- 3) Poiché l'esedra pare abbia ospitato, invece, una media di 2.000 spettatori, è evidente che ben 1217 sono stati i «sportghesi rivieriti» per ogni serata.

«E se ciò è stato, non le pare davvero poco edificante che siano stati spesi circa 40 milioni di lire per divertire 7302 sportghesi e 4698 poveri paganti, lasciando altri 60.000 cittadini ad impiccare perché gli amministratori della cosa pubblica, secondo quanto di

«I nostri articoli sul "Luglio Musicale" hanno incontrato numerosissimi consensi e molti lettori ci hanno scritto sottolineando vari aspetti del problema. Pubblichiamo solitamente la lettera dell'autorevole Amico cav. Majorana perché ci chiede una risposta ed è educato rispondere».



L'avvocato comunista incaricato di curare la causa per conto del Comune di Longarone ha presentato al Sindaco una parcella di 103 milioni.

LA SECONDA SVENTURA
— Cari consiglieri qui bisogna riaprire la catena della solidarietà...

Perchè un piano per la scuola

In una scuola della montagna piana, a San Gregorio d'Aquasanta, a mille metri di altezza, una sola alunna, di nove anni, ha impegnato per tutta la durata dell'anno scolastico, un insegnante. Il caso non è eccezionale e offre, ogni volta, lo spunto di

cronaca per un pezzo di colore che raccoglie gli sforzi scherzosi della solitaria alunna, la quale non può né copiare i compiti né avere suggerimenti durante le interrogazioni.

Il fenomeno dell'urbanesimo e la forte emigrazione hanno contratto la popolazione scolastica nei piccoli comuni collinari o montani. E' nella logica delle trasformazioni turbinate che hanno trasformato, negli anni cinquanta, il volto della società italiana; ma non risponde ad alcun canone della logica e del buon senso il fatto che, molto spesso, le scuole disertate siano, come a San Gregorio d'Aquasanta o nel paesino sardo che gli abitanti, mesi fa, volevano mettere in

mento dei costi ne aveva rivalutato il preventivo di spesa. All'inaugurazione della nuova scuola, allorché vi si giungeva, si doveva constatare che l'edificio o era inadeguato ad assorbire la massiccia immigrazione verificatasi nel frattempo oppure era divenuto del tutto inutile per il trasferimento altrove della popolazione scolastica.

Riteniamo che compito di una sana amministrazione sia, così come dettato dal "programma" di Caltanissetta di D. Luigi Sturzo, di "restringere nei limiti del possibile gli stanziamenti per spese di lusso e quelle che non riguardano oggetti di interesse popolare" e di "estendere per quanto è possibile le spese per oggetti di indice sociale e di beneficenza pubblica", ma siamo pure convinti che il Comune moderno si pone come ente propulsore in tutti i campi, compreso lo spettacolo e lo sport che vanno incoraggiati e sostenuti. Ed in ciò il Comune assolve anche ad un fine sociale. Ecco perchè non abbiamo criticato che si siano spesi quaranta milioni per la lirica e cinquanta per lo sport; possiamo avere delle perplessità sull'impostazione tecnica degli stanziamenti e, per quanto riguarda la lirica, concordiamo con il giudizio del nostro critico musicale che i milioni potevano essere spesi meglio; per lo sport aspettiamo gli eventi.

«Il problema dell'edilizia scolastica è al centro delle polemiche che, attingendo all'annosa diatriba sui finanziamenti alla scuola privata, hanno investito il piano Gui per la scuola e hanno costretto a rinviare il dibattito e l'approvazione in Parlamento. La vigente Legge comunale è orovivante che risale parte al 1934 e parte al 1915, quando non prima, assegna ai comuni, fra i loro compiti di istituto, la costruzione degli edifici per la scuola d'obbligo e, più di recente, per quella di complemento dell'obbligo, costruzione che, per la maggior parte degli enti locali, è attuabile solo con l'assunzione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti o altri Istituti di credito, e col massiccio intervento dello Stato che si accolla buona parte della spesa».

«Prima che, c'è recente superdescreto anticongiunturale, il governo svedesse le procedure, i tempi tecnici che intercorrono fra il reperimento dell'area, la progettazione, la richiesta del contributo statale prima al Ministero della Pubblica Istruzione e poi al Ministero dei Lavori Pubblici, tramite i normali canali burocratici delle Prefetture, degli Uffici del Genio Civile e del Medico Provinciale, del Provveditorato agli Studi, etc. — e l'appalto, l'esecuzione e l'ultimazione dell'opera, erano interminabili. Potevano passare dieci e più anni. Il progetto veniva approvato quando ormai l'au-

beristi sulla necessità di una programmazione, che coordini le iniziative, tenendo presente le mutazioni e le trasformazioni socio-economiche in corso. L'indice di spopolamento o di incremento della popolazione dovrebbe costituire un dato da tener presente per iniziative del settore dell'edilizia scolastica; qualsiasi intervento dello Stato dovrebbe essere sospeso nelle

«grave lutto dell'avv. Grillo»
E' deceduto a Marsala il prof. Pietro Grillo, padre dell'avv. Salvatore, Presidente della Commissione Provinciale di controllo. Nel momento di così grande dolore il faro porge al caro amico avv. Grillo e alla Sua famiglia i sensi del suo vivo cordoglio.

«Doppi e tripli turni in alcune classi, ma anche scuole con solo un alunno - La scuola italiana ha bisogno di maggiori fondi, ma anche di programmazione - Le riforme senza spesa sono quelle che si possono fare subito, purché lo si voglia - Portare le scuole agli alunni o non piuttosto gli alunni alle scuole?»

«Nell'augurare buone vacanze avvertiamo i nostri lettori che il giornale sospenderà la pubblicazione per tutto il mese di Agosto»

«Il Piano della Scuola internazionale, che ha torto chi identifica la soluzione dei problemi della scuola pubblica italiana nell'incremento progressivo degli stanziamenti, senza prima o contemporaneamente preoccuparsi del come vengono distribuiti i fondi e ridotti gli sprechi. Il regime democratico — imperniato sulla D.C. — di questi ultimi anni ha il merito di avere assegnato alla Pubblica Istruzione la fetta percentuale maggiore nel Bilancio dello Stato, capovolgendo l'ordine di priorità che al vertice della spesa pubblica poneva i problemi della Difesa».

«Nel corso di un convegno di recente organizzato a Roma dagli AAI (Associati Aiuti Internazionali) sulla razionalizzazione dei servizi locali, sulla scorta delle esperienze raccolte in alcune zone depresse del Mezzogiorno, sono emersi fatti impressionanti che dovrebbero persuadere anche il più accanito dei li-

Nella ricorrenza di S. Anna

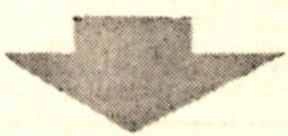
Festeggiamenti a Pizzolungo

TRAPANI - La torrida estate di quest'anno, resa infuocata dalle costanti correnti calde di provenienza africana, aveva preoccupato il Comitato del festeggiamento di S. Anna in Pizzolungo sulla riuscita della festività. Invece tutto è andato bene e la affluenza delle persone oltre il previsto. Da anni non aveva luogo la festa per un complesso di circostanze. Quest'anno Mons. Manuguerra, che cura la Chiesa di Pizzolungo per preparare la celebrazione in Parrocchia, ha invitato alcuni villeggianti a costituirsi in Comitato per la celebrazione della festa di S. Anna con qualche manifestazione esterna. Va reso dovuto ringraziamento a quanti hanno dato la loro cooperazione alla riuscita della manifestazione: Signore Asta Maria, Gregorio Luigia, Manca Eletta, Mazzeo Pina, Signori Architetto Antonino, Cognata Cristoforo, Grimaldo Leonardo, Marino Tommaso, Moccia Salvatore, Rallo Giuseppe e Tonino Romano. I festeggiamenti hanno interessato tutti i villeggianti con le varie gimkane e gare, che hanno visto attori e spettatori grandi e piccoli. La domenica 25 luglio, Sua Ecc. Mons. Vescovo ha celebrato la Santa Messa nella Chiesa, diventata ormai insufficiente ai bisogni. Mons. Manuguerra ha rivolto in nome dei fedeli la istanza di vedere presto ampliata la Chiesa di Dio, dato che Pizzolungo in estate è diventato luogo affollato di villeggianti e rivolgeva insieme al Sindaco di Erice, Prof. Savalli che gentilmente era voluto intervenire al rito sacro, di volere

porre Pizzolungo nel piano dei lavori di Erice, dati i numerosi problemi ancora insoluti. Mons. Vescovo si compiacce di quanto vedeva e comunica che le trattative per l'ampliamento e la erezione in Parrocchia della Chiesa di S. Anna era oggetto delle Sue più vive attenzioni e che le pratiche da diversi mesi hanno il loro naturale sviluppo.

Discussa dai Sindacati Provinciali

La « situazione » nel settore edilizio



TRAPANI - Nel corso di diverse riunioni svoltesi in questi giorni, le Segreterie Provinciali della FILLEA-CGLI, della FILCA-CISL e della FENEA-UIL, hanno ancora una volta preso in esame la situazione esistente nel settore edilizio. E' stato concordemente rilevato come l'analisi di tutte le informazioni e di tutti i dati disponibili - fra i più recenti dei quali quelli dell'ISCO

nel suo rapporto al CNEL - mentre confermano una sostanziale stasi produttiva per il periodo attuale, lasciano presagire ipotesi ben più preoccupanti per l'avvenire. Da un lato gli effetti positivi che si attendevano dal cosiddetto «superdecreto» dello scorso mese di marzo, tardano a farsi sentire anche per gli intralci burocratici e l'inadeguatezza della strumentazione tecnica a livello locale; dall'altro l'edilizia residenziale (privata) continua a languire, le progettazioni diminuiscono e l'edilizia economica e popolare «sovvenzionata», pur essa a rilente, non compensa minimamente il vuoto creato dalla

manca di flusso di investimenti privati nel settore. Stando così le cose, i livelli dell'occupazione operaia, già largamente falcidiati dalla crisi dei mesi scorsi, minacciano di abbassarsi ulteriormente col finire della buona stagione e, sui cantieri e sui luoghi di lavoro il padronato approfitta quotidianamente di ciò per intensificare sempre più lo sfruttamento dei lavoratori particolarmente attraverso la dequalificazione ed il cottimismo. I Sindacati dei lavoratori, da due anni a questa parte, non hanno mancato di mettere in rilievo, ripetutamente e con ogni mezzo a loro disposizione, i vari aspetti di questa situazione che, vedendo crescere la disoccupazione, insidia altresì la loro capacità contrattuale. I sindacati operai pertanto, profondamente insoddisfatti per il modo come le cose hanno finora proceduto, tornano nuovamente a rivendicare dai pubblici poteri ad ogni livello - nazionale, regionale, provinciale, comunale - la necessità di urgenti ed adeguate misure, che, ponendo fine a questo periodo, consentano una piena e duratura ripresa dell'attività produttiva: solo così potranno essere evitate ben più drammatiche conseguenze di carattere sociale.

Allo scopo di richiamare maggiormente l'attenzione dell'opinione pubblica sull'insieme di questi problemi, le tre segreterie Provinciali hanno preso la decisione di effettuare uno sciopero provinciale della categoria di 24 ore giovedì 29 Luglio.

A chiusura di essa la direzione ha allestito una mostra dei lavori fatti e preparato uno spettacolo, con attori gli stessi ragazzi, a cui hanno assistito le famiglie dei partecipanti e in rappresentanza del Vescovo il Vicario Generale Mons. Stellino.

Nel quadro delle sue attività, l'estate il Centro Diocesano GIAC ha anche svolto un campeggio a Pian di Cadore per gli studenti di Trapani mentre un altro è in corso attualmente a Scopello per gli Juniors.

Al solerti dirigenti della GIAC i nostri complimenti ed auguri di un fruttuoso lavoro.

Carlo Gargagliano

Scolta a cura della GIAC

Una colonia ad Erice

ERICE - Si è da poco conclusa ad Erice una colonia organizzata dall'ufficio Diocesano Aspiranti della GIAC. Essa ha ospitato circa 50 ragazzi convenuti da tutta la Diocesi. Il programma della Colonia è stato ispirato secondo i nuovi programmi scolastici della scuola media unica, a riconferma del contributo dato dal Movimento Aspiranti ad essa. I ragazzi, divisi in gruppo, sono stati impegnati in lavori di gruppo come ricerche e collezioni, o lavori individuali come trarfo e disegno. Inoltre

con la collaborazione di alcuni dirigenti del Centro Sportivo Italiano, inviati per l'occasione dai Comitati Provinciali di Trapani, sono stati organizzati dei tornei, di calcio, di pallavolo, tennis da tavolo, bocce, ed è stata disputata una gara di corsa campestre. A chiusura di essa la direzione ha allestito una mostra dei lavori fatti e preparato uno spettacolo, con attori gli stessi ragazzi, a cui hanno assistito le famiglie dei partecipanti e in rappresentanza del Vescovo il Vicario Generale Mons. Stellino.

Nel quadro delle sue attività, l'estate il Centro Diocesano GIAC ha anche svolto un campeggio a Pian di Cadore per gli studenti di Trapani mentre un altro è in corso attualmente a Scopello per gli Juniors.

Al solerti dirigenti della GIAC i nostri complimenti ed auguri di un fruttuoso lavoro.

Carlo Gargagliano

Novelli sacerdoti

TRAPANI - Nel corso del mese di luglio tre Diaconi, che hanno ultimato il Corso Teologico nel nostro Seminario Vescovile, sono stati ordinati Sacerdoti. Al nuovi operai evangelici, che entrano nella vigna del Signore per apportare le loro giovani e fresche energie al servizio di Dio, vivissimi auguri di fecondo apostolato.

Ricceri ha ordinato a Calataniuso Don Vincenzo Vivona e Don Michele Di Stefano. Ai nuovi operai evangelici, che entrano nella vigna del Signore per apportare le loro giovani e fresche energie al servizio di Dio, vivissimi auguri di fecondo apostolato.

Carlo Gargagliano

Nozze Antoci - Crimiti

TRAPANI - Lunedì 19 scorso, nella Basilica della Madonna di Trapani sono state celebrate le nozze tra il signor Antoci Giuseppe e la graziosa signora Crimiti Maria Antonietta. Agli sposi, partiti per un lungo viaggio di nozze in Italia ed all'Estero « Il Faro » porge i migliori auguri.

Carlo Gargagliano

Appaltati importanti lavori pubblici a Trapani

TRAPANI - Nel mese di Giugno 1965 la Commissione Edilizia del Comune di Trapani ha tenuto due riunioni ed ha esaminato 65 progetti approvandone 45 e rilasciando altrettante licenze di costruzione. Nello stesso mese sono stati appaltati i seguenti lavori:

- 1) Lavori per ampliamento dell'acquedotto per le frazioni di Rilievo, Marausa e Salinagrande. Ditta aggiudicataria Liotti Vito. Importo base d'asta L. 5.231.040.
2) Progetto dei lavori di sistemazione della strada antistante il Macello Comunale, denominata via Erice, tratto compreso tra le vie Tunisi e della Pace in Trapani. Ditta aggiudicataria Simonti. Importo base d'asta L. 8.312.615.
3) Lavori di sistemazione di un tratto di marciapiedi in Corso Italia. Ditta aggiudicataria Schifano Francesco. Importo base d'asta L. 72.370.
4) Approvazione dei progetti dei lavori di manutenzione ordinaria e di sistemazione di tratti di sedi stradali, di marciapiedi, di fogne e pozzetti delle strade comunali. Ditta aggiudicataria Schifano Francesco. Importo base d'asta L. 8.210.790.
5) Preventivo di spesa per lavori di manutenzione da eseguirsi nella Scuola Professionale Marittima e per la pavimentazione dell'atrio della Scuola. Ditta aggiudicataria Cardillo Giuseppe. Importo base d'asta L. 2.173.602. Sono stati iniziati i seguenti lavori:
1) Manutenzione ordinaria e sistemazione di tratti di sedi stradali di marciapiedi, fogne e pozzetti delle strade comunali. Importo contrattuale L. 7.131.139.
2) Esecuzione lavori via Erice. Importo contrattuale L. 7.557.672.

Chiuso l'Archivio di Stato

TRAPANI - La Sala di Studio dell'Archivio di Stato di Trapani resterà chiusa al pubblico, per i consueti lavori di spolveratura e sistemazione di materiale archivistico, dal 1° al 31 Agosto 1965. Nel medesimo periodo sarà pure sospeso il servizio di «fotoproduzione» per la revisione annuale delle attrezzature tecniche. L'Ufficio Economico funzionerà dalle ore 10 alle 12 dei giorni dispari.

Concorso a 34 posti di vice segretario di polizia

Il Ministero dell'Interno, con decreto 13-5-1965, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno successivo e pubblicato nella G.U. n.175 del 15 corrente, ha indetto un concorso per esami a 34 posti di vice segretario di polizia in prova nel ruolo della carriera di concetto della Amministrazione del P. S.

Dei suddetti 34 posti, 3 sono riservati a favore dei candidati che superino la prova facoltativa scritta e orale di lingua tedesca e che risultino idonei nelle prove obbligatorie d'esami, e 11 sono riservati a favore del personale della carriera d'archivio dell'Amministrazione della P.S. in servizio alla data di entrata in vigore della legge 20 febbraio 1958, n. 98, in possesso dei prescritti requisiti, ivi compreso il titolo di studio.

Le domande di ammissione al concorso - redatte secondo il modello allegato al bando - dovranno essere presentate o fatte pervenire, dagli interessati, direttamente al Ministero dell'Interno (Direzione Generale della Pubblica Sicurezza - Divisione Personale), entro il termine perentorio di sessanta (ripetesi: sessanta) giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione; e, pertanto, l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande è il 13 settembre 1965.

Non si terrà conto delle domande che perveniranno o saranno presentate al Ministero dopo il termine sopra indicato, anche se spedito per posta o con qualsiasi altro mezzo entro il termine stesso.

Per informazioni, rivolgersi agli Uffici di P. S. e al Sigg. Sindaci.

LA FINESTRA DELL'AGRICOLTORE Nuovo disegno di legge sull'Ente di Sviluppo agricolo



Differisce dal precedente perchè adegua le norme alle disposizioni della legge nazionale

Il nuovo disegno di legge sull'Ente di Sviluppo in agricoltura, del quale si discuterà quanto prima all'Assemblea Regionale, si compone di 37 articoli, e sostituisce interamente il precedente provvedimento ritirato dal Governo.

Il disegno di legge, elaborato dall'Assessore Fasino ed approvato dalla Giunta Regionale, è stato esitato dalle Commissioni legislative competenti. Di rilievo è da annotarsi nell'art. 1 la specifica menzione della trasformazione a cura della Regione dell'Ente per la Riforma Agraria in Sicilia in Ente di Sviluppo Agricolo, e ciò differenzialmente da quanto contenuto nel precedente provvedimento.

Le funzioni ed i compiti dell'ESA sono illustrati nell'articolo 3:

a) elaborare il piano regionale ed i piani zonali di sviluppo dell'agricoltura, nel quadro della programmazione regionale per lo sviluppo economico e sociale della Sicilia secondo le disposizioni da emanarsi in materia dalla Regione Siciliana;

elaborare nel quadro dei piani di cui sopra piani di trasformazione agraria e di

gioramento fondiario e curarne l'esecuzione; realizzare programmi di riordino e ricomposizione fondiaria secondo quanto previsto dalle norme contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1962, n. 948 e nella presente legge;

fornire, sulla base di studi e indagini di mercato grandi e medi livelli, indicazioni per l'orientamento produttivo alle imprese agricole singole ed associate, assistere tecnicamente ed agevolare ad esse il ricorso al finanziamento ed al credito di miglioramento ed esercizio e di conduzione, secondo quanto previsto dalle leggi in vigore.

L'agevolazione al credito può avvenire mediante l'assunzione da parte dell'Ente delle necessarie garanzie fidejussorie a favore degli interessati;

promuovere, organizzare, finanziare corsi di istruzione professionale per la preparazione di imprenditori, dirigenti tecnici e lavoratori agricoli di ogni categoria;

promuovere la cooperazione e favorire il sorgere di iniziative associate per l'acquisto, la

gestione di macchine agricole, di altri beni ed attrezzature nonchè per la conservazione, trasformazione e collocamento dei prodotti agricoli.

Provvedere all'applicazione ed esecuzione dei compiti in materia di riforma agraria di cui alla legge 27 dicembre 1950, n. 104 e successivi aggiunte e modificazioni ed integrazioni;

esercitare, anche in via di surrogatoria, le attribuzioni in materia di assegnazione dei terreni ai contadini, previa espropriazione, bonifica e trasformazione degli stessi, spettanti agli Enti o Istituti costituiti a tali fini ai sensi della legislazione vigente;

promuovere e favorire ogni altra iniziativa ed attività per realizzare le finalità economico-sociali allo stesso devolute da leggi e regolamenti.

L'art. 4 precisa, inoltre, che l'ESA svolge inoltre funzioni e compiti previsti dal D.P.R. 23 giugno 1962, n. 948 e dalle altre leggi dello Stato recanti norme sugli Enti di Sviluppo.

Il disegno di legge figura diviso in quattro titoli: il primo

mo tratta dei compiti dell'ESA; il secondo dei piani zonali di sviluppo agricolo; il terzo del riordino e dell'incremento della proprietà coltivatrice; il quarto dell'ordinamento dell'ESA.

Un'ultima parte è dedicata al settore finanziario ed è di rilievo sottolineare (art. 35 e 36): «per l'attuazione dei compiti attribuiti dalla legge all'ESA è autorizzata l'assunzione a carico del bilancio della Regione di oneri entro i limiti che saranno fissati, per ciascuno esercizio finanziario, con la legge di bilancio.

Per l'esercizio finanziario in corso è autorizzata la spesa di L. 5 miliardi.

«Per la spesa ricadente nell'esercizio in corso, il Governo della Regione è autorizzato a contrarre, con uno degli Istituti incaricati del servizio di cassa della Regione, un prestito di L. 5.000.000.000 della durata massima di anni sei e con la prorogazione non eccedente di anni cinque.

All'ammortamento del prestito si provvede mediante la iscrizione nel bilancio della Regione della spesa di L. 25 milioni per ciascuno degli esercizi dal 1966 al 1970 e di L. 976 milioni per ciascuno degli esercizi dal 1971 al 1976.

Pretura di Trapani

Il Consigliere Pretore di Trapani con decreto penale del 15-6-65

HA CONDANNATO

Rizzo Lorenza fu Antonino, nata il 4-3-1892 in Trapani ed ivi residente, a L. 275.000 di multa (pena sospesa) per avere detenuto per la vendita litri 50 di vino, che all'analisi è risultato contenere alcool in percentuale inferiore alla gradazione dichiarata.

Ha ordinato la pubblicazione nei giornali «Telestar» e «Il Faro».

Accertato in Trapani il 21-10-1964. Estratto per la pubblicazione. Trapani, il 24-7-1965. Il Canc. Capo Dirigente FRANCESCO PIAZZA.

Chiusura della Pardelliana

La deputazione della Biblioteca Pardelliana comunica che durante il prossimo mese di Agosto la biblioteca resterà chiusa al pubblico perchè possono essere eseguite le norme di pubblica sicurezza. Il servizio prestiti locali funzionerà ogni giorno dalle ore 10 alle ore 12.

L'attività del Banco di Sicilia per l'industrializzazione dell'isola

Il Comitato tecnico-amministrativo della Sezione di Credito Industriale del Banco di Sicilia, riunitosi il 16 luglio, ha deliberato finanziamenti per circa 2 miliardi, da destinare in particolare alle industrie

manifatturiere, meccanica, elettronica e della carta. L'importo globale degli interventi finanziari deliberati dal Banco per lo sviluppo industriale dell'Isola ascende così a circa 92 miliardi di lire; interventi che

sono stati effettuati anche in momenti di difficile congiuntura economica, facendo quasi esclusivamente ricorso ai fondi dell'Istituto.

Il Comitato ha inoltre preso atto dell'entrata in vigore di due nuovi provvedimenti legislativi - la legge 13 maggio 1965, n. 431, sugli «interventi per la ripresa dell'economia nazionale» e la legge 26 giugno 1965, n. 717, sulla «Disciplina degli interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno» - che permetteranno al Banco di intensificare la propria attività rivolta alla promozione ed al potenziamento delle iniziative industriali in Sicilia.

Nuove cariche Il Dr. De Vincenzi riconfermato presidente provinciale dell'A.I.M.C.

TRAPANI - Dopo lo svolgimento dei congressi diocesani di Mazara e di Trapani, si è insediato a Trapani il nuovo Comitato Provinciale di Coordinamento dell'A. I. M. C. (Associazione Italiana Maestri Cattolici), che comprende i rappresentanti dei due Consigli diocesani.

Dopo la relazione sull'attività svolta nel triennio trascorso da parte del presidente provinciale uscente, dr. Michele De Vincenzi, che è stata approvata all'unanimità, è stato rieletto presidente provinciale lo stesso dr. De Vincenzi. Le altre cariche sono state così distribuite: vice presidente dr. Giuseppe Varricchio; segretario-amministratore: ins. Anna Maria Maltese; dirigente l'Ufficio presindacale: ins. Francesco Incandela.

Il giorno 3 agosto p. v. alle ore 9, e, occorrendo, nei giorni successivi, nel locale della Succursale di Palermo del Banco, via Ruggero Settimo, si procederà all'attribuzione a sorte del premio ed al sorteggio per rimborso delle obbligazioni emesse dalla Sezione di Credito Industriale del Banco di Sicilia.

Sorteggio delle obbligazioni del Banco di Sicilia

Il giorno 3 agosto p. v. alle ore 9, e, occorrendo, nei giorni successivi, nel locale della Succursale di Palermo del Banco, via Ruggero Settimo, si procederà all'attribuzione a sorte del premio ed al sorteggio per rimborso delle obbligazioni emesse dalla Sezione di Credito Industriale del Banco di Sicilia.

Ad Erice il 5, 6, 7 agosto

Asta di oggetti di antiquariato

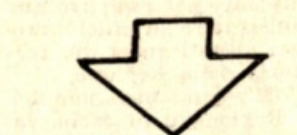
ERICE - L'Estate Ericana quest'anno, oltre alle manifestazioni tradizionali quali la elezione della «Venera Ericana» e la «Mostra regionale dell'artigianato», offrirà ai turisti un'attrazione insolita che pone Erice alla pari con le più quotate località di soggiorno turistico italiane. Infatti nei giorni 5, 6, 7 Agosto, con inizio alle 21 precise, nella hall del «Jolly Hotel» si terrà un'asta di oggetti di antiquariato, in cui oltre ai pezzi sovrani in manifestazioni del genere, saranno posti in vendita alcune pregiate creazioni dell'artigianato trapanese.

La manifestazione si svolgerà sotto gli auspici dell'Ente Provinciale del Turismo e dell'Azienda Au-

Il Mostra-Mercato dell'agricoltura e della zootecnia

Nel giorni dal 23 al 31 ottobre p. v. avrà luogo a Trapani, ad iniziati a dell'Ente Fiera del Mediterraneo e sotto gli auspici dello Assessorato regionale per l'Agricoltura e le Foreste, la seconda edizione della «Mostra mercato dell'agricoltura e della Zootecnia». Come si ricorderà la prima edizione ha riscosso ampi consensi e rilevante successo.

Rinnovo della commissione di vigilanza sulla biblioteca comunale di Paceco



Nell'ultimo consiglio Comunale, tenuto nel refettorio della Scuola Elementare del centro, in mancanza di addetti locali nella sede provvisoria del Municipio di Paceco, si è posto, fra gli altri punti del P.d.g., all'attenzione dei consiglieri il problema della funzionalità e della definitiva sistemazione della Biblioteca Comunale di Paceco. Un ampio e caloroso dibattito su le cause e le circostanze che hanno portato alla poca funzionalità della Biblioteca, la quale era stata aperta al pubblico per dare un valido contributo alla cultura ed ai giovani locali, ha chiarito i moventi della questione.

Dopo la proposta di nomina di un effettivo bibliotecario direttore, si è votato per il rinnovo della Commissione di Vigilanza sulla Biblioteca, essendo la precedente commissione da considerarsi dimessa.

per statuto, con lo scadere delle cariche amministrative. Sono pertanto risultati eletti il Prof. Ingardia Gaspare, il Prof. Ditta Giuseppe, il Direttore Didattico del plesso scolastico di Paceco Dott. Michele De Vincenzi.

Michele Russo

SANITARI A TRAPANI

Dr. Mario Inglese Specialista Malattie di Cuore Specialista Medicina Interna Specialista Malattie Apparato Digerente - Diagnostica per cambio - Elettrocardiografia - Raggi X TRAPANI Via Garibaldi, 31 Palazzo INA Telef. 23460

Dr. Domenico Laudicina Medico - Chirurgo dentista - malattia della bocca - radiografia dei denti Via Libertà, 67 - Tel. 2162



ANTICHITA' «LA GLESSIDRA» - Corso Vitt. Emanuele, 141 tel. 22635 LAVANDERIE E TINTORIE LAVABIANCO - V. Libertà, 19, tel. 22118, G. B. Far., 167 MOBILI MOBILIFICIO CANTU' - Direzione per la Sicilia - Rione Palma - telef. 23485 RADIO TV - ELETTRODOMESTICI COSTANTINO SPARTACO - Via Torreausa, 56 tel. 21861 A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - telef. 22385 ARREDAMENTO CAV. UFF. D. RIZZO - Via Libertà, 33 Telefono 23763 tutti i lavori di tappezzeria e arredamento - specialità in tendaggi moderni - mobili

Marte e Venere, prime tappe dell'esplorazione interplanetaria

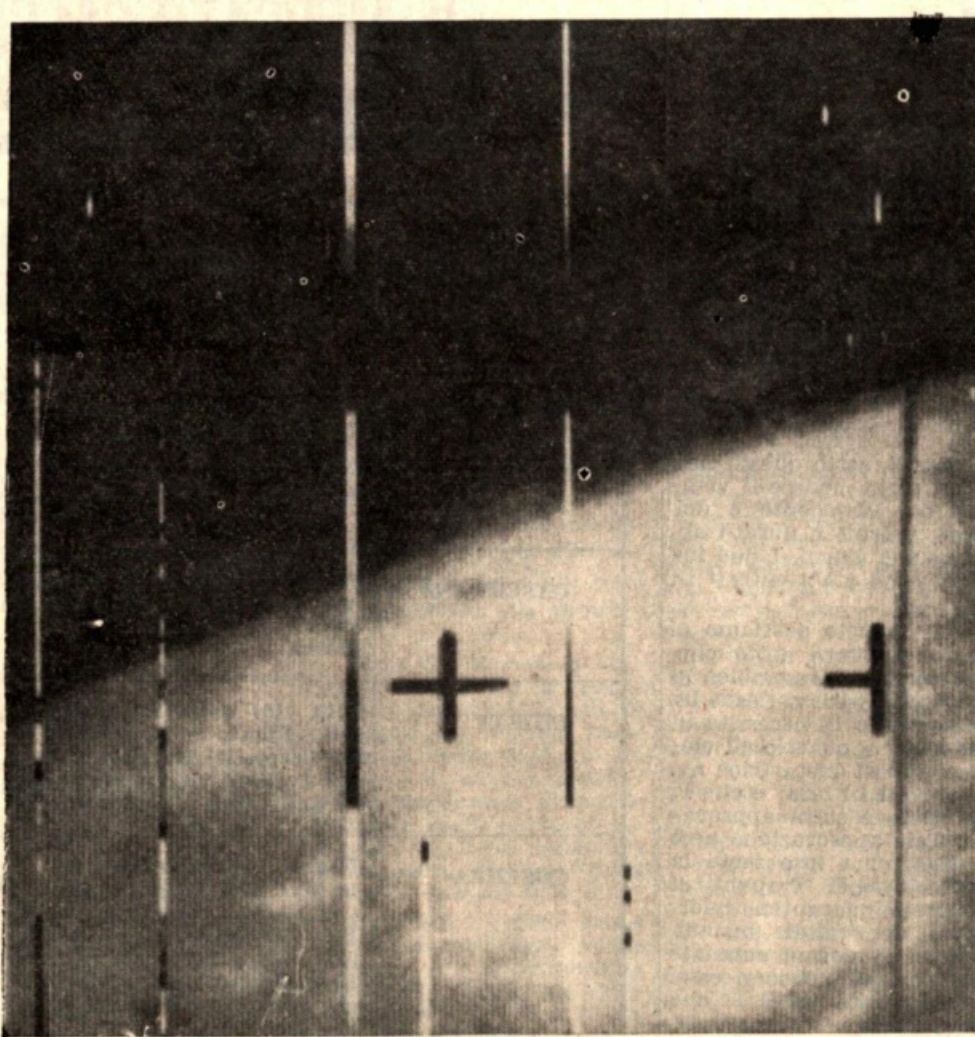
L'interesse oggi riposto nello studio e nell'esplorazione della Luna e dei più vicini pianeti è giustificato da molte speciali ragioni. L'esplorazione professionale potrà essere attratta dalla conquista, fine a se stessa, di un'altra Everest o di una nuova Antartide; il geologo può provare curiosità per le strane formazioni rocciose rinvenibili su altri pianeti. Da parte sua, l'astronomo può aspirare a una più precisa conoscenza della massa e del diametro dei pianeti, oltre che a una più chiara interpretazione della meccanica celeste: quanto ai geofisici, questi può essere sollecitato a rendersi conto della morfologia comparata di Marte, di Venere e della Terra, per un ulteriore progresso delle nostre cognizioni sui principali costituenti dell'atmosfera dei pianeti.

A prescindere da questi interessi particolari, emergono comunque due aspetti che possono considerarsi, al tempo stesso, i più ricchi d'incognite e i più promettenti dell'esplorazione spaziale. Il primo concerne la possibilità che l'acquisizione diretta di campioni, nonché i sondaggi effettuati in futuro sulla superficie e sui rilievi lunari e planetari, apporti un contributo all'acquisizione di dati sull'origine, le modalità di formazione e la preistoria del sistema solare. L'altro, che comporta un interesse scientifico e filosofico di portata ancor più vasta, s'incarna nella possibilità che l'esplorazione diretta di almeno un pianeta Marte, ci metta in contatto con forme di vita extraterrestre il cui studio potrebbe aiutarci a risolvere gli interrogativi sull'origine e sull'evoluzione della vita nelle diverse condizioni ambientali dei pianeti.

Pur non conoscendo ancora tutto ciò che vorremmo su questi pianeti, disponiamo comunque di una discreta quantità d'informazioni sul loro conto, specialmente per quanto riguarda Venere e Marte, che saranno i primi obiettivi del programma spaziale entro i prossimi decenni.

Venere, la luminosa stella della sera e del mattino, è un pianeta avvolto da profondo mistero. E costantemente è percorsa da una coltre spessa di nubi che ne nascondono la superficie, e perciò quanto sappiamo sul suo conto si ritiene a ben poco. Per dimensioni, Venere è il pianeta più simile al nostro: con un diametro di 12.000 chilometri, esso è solo un po' più piccolo della Terra, avendo una massa pari a circa l'80 per cento di quella terrestre. Da questi dati, possiamo dedurre che la forza di gravità agente su Venere è inferiore solo di poco a quella del nostro pianeta.

Sappiamo che Venere ha una spessa atmosfera, che diventa visibile sotto forma di anello fortemente luminoso quando il pianeta transita sulla Terra e il Sole. In tali passaggi essa dista da noi solo di 40 milioni di chilometri, quando Venere passa esattamente di fronte al disco solare, ci appare come un puntino visibile ad occhio nudo. Tali occasioni sono però molto frequenti: gli ultimi transiti di Venere ebbero luogo nel 1874 e nel 1882 e i prossimi si verificheranno negli anni 2004 e 2012. E' ancora più raro il caso in cui Venere



La prima immagine del pianeta Marte fotografata il 14 luglio 1965 dal satellite artificiale MARINER-4, lanciato da Cape Kennedy (Florida) il 28 novembre 1964. L'immagine, stampata con molto contrasto, è stata ripresa ad un'altitudine di circa 16.800 chilometri. La direzione della foto è verso il polo nord del pianeta, che rimane invisibile oltre l'orizzonte. La zona fotografata si trova al disopra dell'equatore e comprende la regione chiara, denominata Elysium. La lunghezza visibile del bordo esterno del pianeta è di circa 320 chilometri. (Foto elaborata dal Jet Propulsion Laboratory in California).

passa davanti a una stella luminosa: un tale evento occorre il 7 luglio 1959, quando Venere occultò Regolo, una stella di prima grandezza, avvenimento questo che fu ampiamente osservato in Europa, Africa e Medio Oriente. Dalle osservazioni fotografiche effettuate durante il fenomeno si ricavarono importanti dati sulla pressione esercitata dal gas nell'atmosfera superiore di Venere e sulla sua diminuzione con l'altitudine.

La parcella del proletario

Dopo il disastro dei Vajont, il comune di Longarone affidò la tutela degli interessi dei suoi amministrati all'avv. Emilio Rosini di Padova, noto esponente del Partito comunista di quella città. Non è molto chiaro che cosa abbia fatto dall'ottobre del 1963 ad oggi in favore dei suoi patrocinati. E' molto chiara invece la parcella che in questi giorni ha fatto recapitare al comune di Longarone col corteo: essa ammonta a 103 milioni, non uno di più, non uno di meno.

Naturalmente il comune di Longarone ha pensato bene di sottoporre il conto del compagno Rosini all'esame delle classi lavoratrici e delle competenti organi dell'ente.

circa 70 chilometri al disopra della coltre opaca di nuvole: tale pressione (molto) simile a quella rilevata ad altezze comparabili nell'atmosfera terrestre.

Il pianeta che viene immediatamente dopo Venere è la nostra Terra, in merito alla quale, grazie all'impiego dei satelliti artificiali, stiamo raccogliendo molti nuovi dati.

Dopo la Terra viene il pianeta Marte, che è il più enigmatico del nostro sistema so-

lario. Esso si muove intorno al Sole in 687 giorni, mantenendosi a una distanza media di 227 milioni di chilometri. A causa dell'eccentricità della sua orbita, Marte può avvicinarsi a noi sino a un minimo di 56 milioni di chilometri: ciò capita in media ogni 15 anni. L'ultimo avvicinamento ebbe luogo nel 1956: il prossimo accadrà nel 1971. Altre volte dista da noi più di 100 milioni di chilometri e in tali occasioni il suo studio diventa molto più difficoltoso.

Marte è un pianeta piuttosto piccolo, con un diametro pressoché dimezzato rispetto a quello terrestre e doppio di quello lunare. Al telescopio appare come un lucido disco rossastro cosperso di macchie alquanto oscure e con calotte polari d'un bianco abbagliante che sono più o meno marcate secondo la stagione analogamente alle calotte polari della Terra. Studi accurati hanno tuttavia dimostrato che le calotte polari di Marte sono molto sottili e più paragonabili a un velo di brina ghiacciata che ad una spessa coltre polare terrestre. Ciò perché, su Marte l'acqua è molto scarsa, tanto che l'analisi spettroscopica finora non è riuscita ad individuare la presenza di vapor acqueo nella sua atmosfera secca.

L'atmosfera del pianeta è, tuttavia, sufficientemente densa da consentire di tanto in tanto tempeste di polvere e sottili nubi di ghiaccio che oscurano temporaneamente i rilievi caratteristici della sua superficie. Dalle misure risultate che su Marte la pressione atmosferica raggiunge solo un decimo di quella terrestre. La maggior parte di questa atmosfera marziana deve essere composta di azoto: è stata scoperta anche una piccola quantità di anidride carbonica ma nessuna traccia di ossigeno, cosicché, anche nel caso di Marte, ai visitatori occorreranno tute spaziali particolarmente attrezzate per poter sopravvivere. Tale aggravio non sarà comunque eccessivo, poiché la forza di gravità su Marte è solo il 38% di quella terrestre: un astronauta completamente equipaggiato, sbarcando su Marte, potrà pesare ai massimi una cinquantina di chili. Conosciamo con precisione la forza di gravità su Marte grazie ai due piccoli satelliti del pianeta Phobos e Deimos, i cui moti ci forniscono il valore esatto della massa del pianeta che è circa un decimo di quella terrestre.

Considerando che disponiamo già di così buoni dati su Marte, ci si potrebbe chiedere perché mai ci preoccupiamo di inviare dispendiose sonde spaziali nelle sue vicinanze. La risposta è che le osservazioni astronomiche ci hanno rivelato che sulla sua superficie si svolgono complessi fenomeni. Ogni anno, mentre le calotte polari si dilatano e quindi si restringono, seguono l'andamento stagionale del pianeta, le regioni scure di Marte scuriscono ulteriormente, per poi schiarire in sincronia con un avvicinato ritmo stagionale di evoluzione che già da lungo tempo viene ritenuto indicatore dell'esistenza di una vita vegetale sul vicino pianeta.

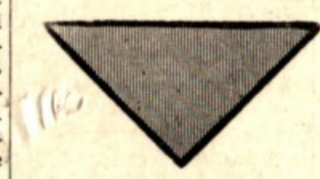
Proprio recentemente, un argomento molto valido a fa-

vorre della tesi dell'esistenza della vita di Marte è stato sollevato dall'astronomo americano William Sinton. Mediante il telescopio da 200 pollici di Monte Palomar in California, Sinton è riuscito ad ottenere alcuni spettri infrarossi del pianeta che mostrano bande d'assorbimento caratteristiche delle molecole organiche che si trovano negli organismi viventi terrestri. Particolarmente interessante è la banda si risonanza solo in corrispondenza delle regioni c'ha osservazione che queste scure del pianeta, dove hanno luogo le variazioni stagionali e non nelle desertiche regioni luminose. Qui dunque abbiamo la prova più diretta finora offerta dell'esistenza della vita su un altro pianeta, pur rimandando tuttavia uno stretto margine di dubbio fintanto che non se ne sarà ottenuta una conferma definitiva con l'osservazione diretta della superficie di Marte. Ma prima ancora che un equipaggio umano riesca a mettere piede su Marte, la fotografia ravvicinata o la televisione od anche dettagliati studi fisici effettuati mediante sonde spaziali, potranno fornire informazioni molto più esaurienti sugli strani fenomeni che avvengono in questo misterioso pianeta.

Le tecniche di cui disponiamo per questa diretta osservazione sono molteplici: possiamo estendere ai veicoli spaziali quei metodi fotografici e fotoelettrici di osservazione che sono già stati applicati nel passato da osservatori di base sulla Terra. Possiamo inviare con le sonde spaziali la maggior parte degli strumenti di fisica usati dagli astronomi, come fotometri, polarimetri, spettroscopi, rivelatori e radiometri all'infrarosso, ricevitori di microonde e radar ed eseguire una grande varietà di osservazioni. Non si dovrebbe, tuttavia, incoraggiare la opinione erronea tuttora ricorrente secondo cui l'osservazione dello spazio possa essere effettuata esclusivamente da veicoli spaziali: tutto considerato, gli astronomi hanno avuto abbastanza successo esplorando per oltre duemila anni lo spazio vicino e lontano.

Gerard H. de Vaucouleurs (segue in quarta pagina)

Bandito dal Circolo di Cultura di Castellammare Il V Concorso Nazionale Per una novella inedita



Il Circolo di Cultura di Castellammare del Golfo bandisce il V Concorso Nazionale per una novella inedita a tema libero in lingua italiana.

I lavori, che non dovranno superare le dieci cartelle dattiloscritte, dovranno pervenire in dieci copie a questo Circolo - Sezione Concorsi Letterari - non oltre il 15 settembre 1965. Il giudizio della Commissione

è insindacabile. Verranno assegnati due premi:

1° PREMIO - del Comune di Castellammare del Golfo: L. 300.000, medaglia d'oro e diploma;

2° PREMIO - del Circolo di Cultura: L. 80.000, medaglia d'argento e diploma.

I dattiloscritti non dovranno essere firmati, ma contrassegnati da un motto o pseudonimo, che sarà ripetuto su una busta chiusa, contenente le complete generalità e l'indirizzo dell'autore.

I lavori non si restituiscono; il Circolo di Cultura se ne riserva il diritto di pubblicazione.

La partecipazione al Con-

corso comporta l'accettazione delle norme espresse nel presente bando.

La Commissione che assegnerà i premi è così composta:

Giuseppe Asaro, Presidente del Circolo di Cultura; Diego Fabbri, Direttore della "Fiera Letteraria"; Carlo Doglio, Scrittore; Salvatore Fugaldi, Direttore della Biblioteca Fardelliana di Trapani; Lya Omodei Musmeci, Scrittrice; Geno Palmoli, Direttore della Casa Editrice Vallechi; Giorgio Santangelo, Docente all'Università di Palermo; Leonardo Sciascia, Scrittore; Ferdinando Virgà, Critico letterario.

per quanto riguarda la frutta: uno dei punti negativi del paese del Sol Levante! Aspettate, ottimo e superiore al nostro; sapore... fresco! E niente altro! Il melone da tavola è forse l'unico frutto veramente saporito ma, data la scarsa produzione, il prezzo è favoloso. Nientedimeno che 5.000 lire o poco più caduno!

Per gli studiosi di scienze naturali, qualche statistica sul regno animale: 270 le specie dei mammiferi; 800 gli uccelli; 110 i rettili; 80 gli anfibi; 2.500 le specie dei pesci; 10.500 gli insetti; 4.000 i molluschi. Tra i rettili e gli insetti alcune specie regolarmente commestibili!

Gli uccelli rappresentano senz'altro il primo posto, numericamente parlando. Molte specie vivono tra il Giappone, Corea e le isole del Mar Giallo e sono esteticamente di grande importanza. Nell'arte giapponese (e anche cinese) l'uccello rappresenta infatti uno dei temi più spesso ricorrenti.

Le pagode di Nikko hanno dedicato agli uccelli numerosi arazzi e motivi ornamentali.

Per quanto riguarda l'uso culinario degli insetti ad ogni modo i giapponesi sono abbastanza prudenti e si fanno largamente superare dai cinesi (che dimostrano grandi dosi di coraggio!) Ma forse, pensandoci bene, il coraggio diventerà nostra prerogativa se dovessimo partecipare ad un autentico banchetto orientale come quelli presentati da Jacopetti nel suo «Mondo cane»!

Sul finire dello scorso giugno eravamo intanto in viaggio per Osaka, come prevedeva il calendario della nostra tournée. Il nostro Elkari filava velocissimo tra le risaie che si estendevano a perdita d'occhio. Dopo le rocce di Osaka, quelle di Kyoto, l'antica capitale del Giappone. In ordine di tempo, Nagoya ultima città e ultima piazza del nostro giro. L'orchestra a Tokyo era stata quella della televisione nazionale. A Nagoya era la sinfonia locale. Il coro invece, tutto di Tokyo, ha lavorato con noi per tutto il giro. E a Nagoya, il 2 luglio scorso, è passata l'ultima nostra giornata giapponese. Giornata, sì, commovente. Commovente perché dopo la recita, La Traviata, il coro ci ha invitato a una cena di addio. Nel loro albergo giapponese quasi tutto in legno e stuoie, in una ampia stanza rettangolare abbiamo trovato questi ragazzi, regolarmente associati sui cuscini e in attesa del nostro ingresso. Su un lato corto della stanza alcuni cuscini preparati per noi. Seduti al modo orientale abbiamo ascoltato un inno che essi hanno cantato in nostro onore. All'inno è seguita Sakura, canto popolare giapponese sul fiore del ciliegio. Durante il pranzo, a turno, le ragazze venivano via via vicino a noi e, inginocchiate avevano cura che le nostre coppe fossero sempre colme di birra e di saké.

L'indomani, tre luglio, rientro a Tokyo alle 10 del mattino.

Ebbene, quando dopo un paio d'ore un quadriere della SAS s'innalzava per il ritorno a Roma, eravamo tutti un po' tristi. Molti amici giapponesi e tanti elementi del coro ci avevano accompagnato fino all'aeroporto di Haneda. Si tornava a casa: dovevamo essere contenti e forse lo eravamo; ma non tanto! Gli amici giapponesi ci hanno detto, all'ultimo momento, non il loro Sayonara, ma il nostro Arrivederci!

Tonino Pardo

Il titolo della puntata precedente deve intendersi "Scuola e problema culturale nel Giappone moderno" e non "Scuola culturale nel Giappone moderno".

I comunisti e la famiglia moderna

«Il dialogo. Chiediamo, vogliamo, il dialogo coi cattolici, ripete da qualche tempo, con componente insistenza, l'on. Ingrao, a nome e per conto del partito comunista italiano. Ma il dialogo presuppone che sia identificato l'interlocutore; che siano circoscritti concreti argomenti da discutere e dibattere; che si tenga conto dei valori primi irrinunciabili di colui che viene invitato a dialogare.

L'on. Ingrao e i suoi adepti non hanno ancora chiarito se intendono dialogare con la espressione politica dei cattolici in Italia, la Democrazia Cristiana, oppure coi lavoratori cattolici, discriminati in base alla ideologia classista; o con la Chiesa cattolica, tout court. Assai di rado sono scesi a delimitare ed esemplificare i temi del dialogo che, solo se circoscritto, puntualizzato, è proficuo; infine, affrontano la problematica etica della società italiana degli anni sessanta, ignorando in toto la matrice cristiana e il magistero della Chiesa.

Ma l'on. Ingrao l'ha letto il questionario su "La famiglia moderna e i suoi problemi" che il settimanale femminile del suo partito "Noi Donne" ha lanciato in questi giorni, con grande battage pubblicitario, a corredo dell'iniziativa dello U.D.I., illustrata il 22 giugno scorso al teatro Eliseo di Roma, per il "rinnovamento della famiglia"? Sembra del tutto ignorare che anche i cattolici hanno una concezione della famiglia che si fonda su valori cristiani il cui atto di nascita è di gran lunga antecedente al 1917, l'anno della rivoluzione sovietica.

Il questionario di "Noi Donne" è articolato in modo che le sue lettrici diano un certo tipo di risposta che avvalorerà tesi audaci per realizzare un veloce e giusto rinnovamento dell'istituto familiare nel costume e nella legge, come si legge nella presentazione del "quiz" coniugale. Il problema del divorzio è presentato in modo suggestivo, in modo che i "sì" scendano dalla penna delle lettrici, spontanee; quelle di esse negherebbe "il rispetto della libertà individuale", che viene posto fra i motivi che dovrebbero giustificare la cessazione della indissolubilità matrimoniale?

di quale di esse non riterrà "giusto che marito e moglie, di comune accordo, decidano se e quando avere un figlio", la prima delle tre domande sul tema del "Controllo delle nascite", che, se confortata con un sì, aprirebbe la porta ai "mezzi scientifici per evitare una gravidanza non desiderata" e alla abrogazione della legge che "proibisce la propaganda di questi mezzi scientifici"? Un problema fondamentale quale quello della regolazione della prole viene affrontato alla garibaldina, sbrigato in tre domande, senza tenere in alcun conto il travaglio di pensiero e di dottrina della Chiesa su questo drammatico

(segue in quarta pagina)

Il premio della sconfitta

Siamo in piena stagione di premi letterari: ieri lo «Strega», oggi il «Viareggio», mentre nelle prossime settimane altre di belle vedremo a proposito di premi e di libri, di giurie e di autori di belle speranze.

Una cosa è comunque certa. In d'ora certa. I premi letterari in Italia mancano assolutamente di «suspense». Si svolgono senza l'ombra di una incertezza. Siamo composte di 400 e più persone o di pochissimi all'esponenti della cultura, le giurie di questi premi e mettono verdetti largamente scontati, noti anche al più sprovveduto dilettante di cose letterarie. Quest'anno però c'è da registrare qualcosa di nuovo. Quello che in passato si mormorava con grandi scuotimenti di testa e segni di disapprovazione nelle conversazioni tra amici, stavolta lo si è detto ad alta voce, anzi lo si è scritto in tutta evidenza.

I maggiori premi letterari italiani — abbiamo letto — sono aggiudicati in partenza, a mesi di distanza, forse nel momento stesso in cui l'autore consegna il manoscritto a questo o a quell'altro editore. C'è sì la solita messa in scena della rosa dei premiati, larga e poi ristretta, il meccanismo suggestivo delle votazioni, sempre accanite; ma chi vince alla fine è immancabilmente lo scritto-

re pronosticato per certo al principio. Per far rispettare la «libera scelta» dei vincitori si sono formati pertanto dei veri partiti che raccolgono i voti, li controllano, li fanno confluire e li sottraggono, agli ordini dei rispettivi grandi editori.

Al Premio «Strega» Volponi, dopo essersi aspramente conteso le semifinali, il con Parise, ha vinto su quest'ultimo con un largo scarto di voti. In altri tempi Parise si sarebbe avvilto e amareggiato della sconfitta. Non oggi per carità! La regola attuale, imperante nel mondo letterario italiano è che ogni sconfitta (concordata) (segue in quarta pagina)

Dancing "EL TROPICAL" TABACCARO (MARSALIA)

LA PIU' ELEGANTE CORNICE PER LE VOSTRE SERATE ED I VOSTRI TRATTENIMENTI PER PRENOTAZIONI DEL SALONE TELEFONARE AL 54554

BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Patrimonio L. 17.131.363.000

Presidenza e Direzione Generale in Palermo

Sedi in AGRIGENTO, ANCONA, BOLOGNA, CALTAGIRONE, CALTA NISSETTA, CATANIA, ENNA, FIRENZE, GENOVA, MESSINA, MILANO, PALERMO, RAGUSA, ROMA, SIRACUSA, TERMINI IMERESE, TORINO, TRAPANI, TRIESTE, VENEZIA.

238 Succursali ed Agenzie

Uffici di Rappresentanza a:

NEW YORK, LONDRA, PARIGI, BRUXELLES, CO-PENAGHEN, FRANCOFORTE SUL MENO, ZURIGO

AZIENDA BANCARIA E SEZIONI SPECIALI DI CREDITO AGRARIO E PESCHERECCIO, MINERARIO, FONDIARIO, INDUSTRIALE, PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE E DI IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITA'

Le cartelle fondiarie, le obbligazioni ed i buoni fruttiferi emessi dal Banco di Sicilia rappresentano un sicuro e vantaggioso investimento.

Corrispondenti in tutte le piazze d'Italia e nelle principali del mondo

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

Ripporti

PREMIO

(Segue dalla terza pagina)
s'intende) porta con sé il germe di un più sicura (perché concordata) vittoria. E difatti Parisi, abbandonato alla «Strega», ha vinto da dominatore il «Viareggio».

Al giovane scrittore italiano in cerca del successo vorremmo quindi suggerire: «Ragazzo mio, fai bene attenzione. Se vuoi affermarti nel mondo delle lettere, fa in modo che il tuo primo passo sulla strada della celebrità sia una bella, sonora (e concordata) sconfitta».

Renderti più sicura la vittoria di un collega e gettarsi le premesse per un'altolante affermazione nel prossimo premio. E soprattutto ricorda che nel mondo letterario italiano il successo è delo-voiponi. Tanto di nome che di fatto. Ora va, figlio, e perdi clamorosamente il tuo primo cimento».

COMUNISTI

(segue dalla terza pagina)
tema di morale coniugale.

E, quatta quatta, la domanda n. 11 del capitolo IV su «I rapporti all'interno della famiglia», non apre addirittura uno spiraglio alla liceità del concubinato e dei rapporti extra matrimoniali, suggerendo una risposta affermativa al: «Ritieni coniugale che i casi di infedeltà coniugale non siano considerati reati punibili dalla legge, ma questioni da risolvere privatamente fra i coniugi?».

L'on. Luciano Viviani, che presenta il questionario, è meno guardingo e diplomatico dei dialoghi professionali del PCI, gliene diamo atto: L'UDI, lo diciamo in tutte le lettere — essa scrive tirando in ballo una illusione ingiustamente ottimistica della società marxista — non ha alcuna difficoltà a ribadire che l'emanipolazione della donna e un radicale rinnovamento e un reale rafforzamento della famiglia esigono un tipo di società profondamente diverso, più moderno e più giusto di quello attuale».

Nella società marxista, onde revole l'ingrno, quale posto destina ai cattolici i quali conservano ancora del matrimonio la concezione tradizionale dei loro padri, come di un unione indissolubile e sacramentale, liberamente contratta fra due persone, con l'obbligo della fedeltà reciproca, con il fine primario della procreazione e della educazione dei figli? Conoscenza che per essere tradizionale non contraddice affatto le possibilità di corrispondere alle esigenze della vita moderna e ad una giusta emancipazione della donna non soltanto nell'ambito ristretto degli impegni di lavoro extra-domestico, come unilateralmente vanno strillando le donne dell'UDI.

MARTE E VENERE

(Segue dalla terza pagina)
senza abbandonare la madre-terra.

Gli osservatori dislocati sulla Terra conserveranno la loro fondamentale importanza

per ovvie ragioni e non dovrebbe essere sottovalutato il loro valore permanente ai fini del progresso dell'esplorazione lunare e planetaria.

Le onde spaziali saranno gli strumenti per eccellenza della esplorazione planetaria diretta. Infatti solo tramite fotografie ravvicinate scattate a bordo di sonde spaziali sarà possibile ottenere una topografia dettagliata dei pianeti con potere risolutivo superiore a un chilometro. Solo accostandosi il più vicino possibile a un pianeta se ne potrà misurare il campo magnetico, esplorare le fasce radioattive, saggiare esaurientemente la ionosfera con sondaggi radio.

In un secondo tempo diventeranno realtà anche gli azzurriggi edolici di apparecchiature complesse e smovimenti per estendere l'esplorazione frettata e la raccolta di campioni a una zona più estesa dei pianeti: tale ricognizione procederà l'organizzazione di spedizioni con equipaggi umani che sembrano costituire il più stimolante obiettivo a lunga scadenza del programma d'esplorazione planetaria.

AVIS

(Segue dalla 1ª pag.)
A parte la considerazione che, controllando il proprio gruppo sanguigno, ogni cittadino potrebbe in tempo scoprire anomalie e fatti circolatori o meccanismi circolatori da combattersi in tempo.

Occorre che la cittadinanza conosca i dirigenti dell'AVIS, si informi sul significato di questa benemerita istituzione, si crei uno spirito altruistico, accresca la schiera ancora minima dei donatori, soprattutto dei donatori disinteressati che non si fanno pagare le loro prestazioni, il che è la bandiera dell'AVIS.

Occorre convincersi che nessun pericolo si corre durante il salasso e che molto invece si offre al prossimo con un sacrificio di un po' di sangue e di qualche minuto di tempo.

Si sono svolti in questi giorni a Milano, a Firenze ed a Napoli tre importanti convegni dell'AVIS. Sono stati discussi problemi tecnici e organizzativi, anche per il meridione e la Sicilia. Ai delegati presenti ai convegni non è mancata la solidarietà del popolo italiano e la simpatia per tutti i donatori volontari, per i dirigenti sanitari e tecnici, per coloro soprattutto che, per primi, hanno creduto in questa santa battaglia.

Chi, per esempio, ha mai sentito nominare il Blundell che nel 1819 per primo trasfuse sangue prelevato da due uomini in una donna affetta da anemia, salvandola da una emorragia post partum?

Chi ha mai sentito il nome di Michele Rosa che dal 1782 al 1785 sperimentò la trasfusione sia su uomini, sia su animali?

Eppure l'opera loro fu più utile alla civiltà di mille vittoriosi generali i cui nomi si indicano nei libri di testo delle scuole.

Da queste pagine, ricordando il servizio dell'AVIS per il benessere degli uomini, noi vogliamo elevare un pensiero riconoscente ai donatori di tutto il mondo, ai quali anche la nostra piccola città mediterranea tanto deve.

SCUOLA

(Segue dalla 1ª pag.)
so livello di rendimento delle varie classi, ossia delle classi che vengono affidate a un solo insegnante, perché la esiguità del numero degli alunni non ne consente la divisione in obblighi nei cinque e, oggi, negli otto corsi, per la impossibilità di seguire e sorvegliare l'insegnamento decentrato da parte dei direttori didattici; per la difficoltà di reperire corpo insegnante disposto a trasferirsi in frazioni disagiate.

Ma anche dal punto di vista finanziario, è stato calcolato che l'accentramento delle scuole frazionali costituisce un notevole risparmio dato che un servizio di autotrasporto efficiente è assai più economico della costruzione di edifici decentrati che, nelle zone di collina e di montagna, rischiano di essere chiusi, non appena inaugurati, per mancanza di alunni. E' stato anche calcolato che diventa più conveniente la costruzione di strade e la loro manutenzione, per agevolare il servizio dell'autotrasporto, piuttosto che la costruzione, la manutenzione e la custodia di scuole frazionali.

Ma l'elemento finanziario passa in secondo ordine rispetto a quello del miglioramento del livello dell'insegnamento dei centri urbani e dei centri rurali, e che oggi usufruisce di prestazioni di insegnamento ridotte. E' un dato di fatto che l'alunno che ha frequentato una scuola elementare purificata e frazionale, giunto alla scuola media, lamenta uno stadio di preparazione nettamente inferiore rispetto a chi ha usufruito di un insegnamento graduato nei cinque anni e, in precedenza,



IL FARO SPORT



Fugata la crisi?

In attesa di ulteriori decisioni alla A. S. Trapani qualcuno si muove



si come anche l'ing. Cavarini per motivi personali, corretta è fuori sede per motivi di affari. Se durante la loro permanenza fuori sede trovano il tempo per dedicarsi ai fatti della Società Sportiva di cui sono

dirigenti, certo questo non è un male mentre il viaggio del Presidente e del prof. Valenti è durato appena due giorni. I due infatti sono già rientrati in sede.

Ciò chiarito passiamo al resto. E' stato detto che nel corso dell'Assemblea di Coverciano l'avv. Costa ha prospettato la necessità di riportare a quattro gli elementi fuori quota (cioè nati dopo il 1.1.1938) e che la proposta è stata approvata. Tale approvazione però non elimina ipso facto la difficoltà del Trapani di tenere in quarantena qualcuno dei validi anziani perché le norme emanate dalle Leghe debbono essere approvate dal C. F. che deve ancora ratificare la precedente proposta della L. N. Semiprofessionisti di ridurre da quattro a tre il numero dei giocatori fuori quota da impiegare nell'anno calcistico 1965-66.

Ogli preoccupazione potrà, pertanto, ritenersi fugata dopo la riunione del Consiglio Federale che pare abbia luogo nei primi giorni di agosto a Milano.

Anche per questo fatto dunque bisogna attendere gli eventi.

Ma giacché la campagna acquisti-cessioni si concluderà alla mezzanotte del 31 luglio i dirigenti si sono dati da fare e la situazione, al momento attuale, è la seguente:

Acquistati i portieri Dini e Costi, quest'ultimo in prestito con diritto al riscatto del 50%, la mezzala Casisa (comproprietà al 50%). Nardi (in prestito gratuito fino alla fine di novembre e successivamente possibilità di telerio in prestito stagionale, acquisto definitivo o comproprietà), il centravanti Palma (comproprietà al 50%), l'ala sinistra Ramacciotti (in prestito). Ceduti soltanto Sciacani all'Acireale e Daneluz al Melfi.

Alla luce di queste notizie, e sempreché i «fuori quota» resteranno fissati nel numero di quattro, la formazione tipo del Trapani per la stagione 1965-66 dovrebbe essere la seguente: Costi, Marino, Morana, De Togni, Zanellato, Cavallini, Nardi, Casisa, Palma, Merendino, Ramacciotti, Fungarano da riserva Pellizzari, Giugno, Malerba e forse qualche nuovo acquisto le cui trattative son in corso. Si tratta, probabilmente, di Marucci del Milan o Ruffi del Perugia. Si torna inoltre a parlare di Cazzola e Milanesi, se questi verranno al CAR di Trapani mentre è probabile la cessione di Gortan al San Daniele del Friuli.

Nardi ritorna



TRAPANI — La Commissione Provinciale di Controllo ha dato parere favorevole alla delibera della Giunta Comunale di Trapani con la quale viene concessa una anticipazione di lire 50 milioni, alla A.S. Trapani, a valere sui futuri contributi fino al 1970. Il provvedimento dovrà ora essere approvato dalla competente commissione Regionale per la Finanza Locale.

Sotto la spinta euforica di una decisione che a molti sembrava improbabile, i dirigenti granata hanno subito cercato di condurre a buon fine le molteplici trattative. Sono «volati» al Nord il Presidente dott. Marchello e il Consigliere Valenti, mentre il vice Presidente avv. Costa ed il dirigente Brascchi hanno presentato all'Assemblea delle Società di Lega Semiprofessionisti tenutasi a Coverciano. Altro Consigliere l'ing. Cavarini sta invece cercando di concordare la cessione di Marcellini al Rieti.

Cinque dirigenti — ha voluto osservare un anonimo tifoso — per la «operazione» e le «ponderazioni» relative agli acquisti-cessioni, son troppi date le e, si segue finanze del clan granata. Ci è stato però chiarito che il vice Presidente Costa trovasi a Montecatini.

Torneo calcistico a Castellammare

CASTELLAMMARE — Organizzato dalla Polisportiva è iniziato il I torneo di calcio locale, a cui hanno aderito la Virtus, Don Bosco, Veterani e CSI Castellammare. Queste ultime due squadre s'affrontarono domenica 18 hanno dato vita ad una avvincente partita nel primo incontro del torneo.

Uno scambio di fiori tra i capitani delle due squadre e la consegna d'una medaglia ricordo al presidente della società organizzatrice da parte del CSI Castellammare, tra gli applausi scroscianti del folto pubblico presente, hanno dato il via ad un torneo che si prospetta avvincente e molto interessante.

Andiamo all'incontro odierno. La presenza di Baroni della Juventina di Palermo tra i Veterani affiancato da Galante Vito, ex giocatore dell'Alcamo faceva

prevedere un loro netto predominio su gli inesperti giovani del CSI Castellammare.

Questi ultimi, causa l'emozione e la paura degli avversari all'inizio del primo tempo avevano paurosi sbandamenti che facevano portare in vantaggio i Veterani prima con un tiro di Cascio e poi con un rigore trasformato da Bardì. Ma il CSI Castellammare non si perdeva di coraggio e si lanciava all'attacco. Su tiro di fuori area di Salerno il pallone prendeva la traversa e sbattendo sulle spalle del portiere andava a finire in rete.

Con il punteggio di 2-1 a favore del Veterani si chiudeva il primo tempo. Dopo pochi secondi del fischio di inizio del secondo tempo Vito Galante su errore di Di Giorgi con un gran tiro aumenta il vantaggio per la sua squadra.

Ma i giovani del CSI Castellammare non si arrendono e premono continuamente tra le lodi del pubblico che non s'aspettava una tale prestazione da giovanissimi come loro.

Dopo che Barbera riduce lo svantaggio con un angolato tiro il CSI Castellammare intravedendo la possibilità d'un pareggio si mette le ali ai piedi e costringe gli avversari ad una affannosa difesa e a chiudersi in area. Il pareggio spesso sembra quasi raggiunto ma la sfortuna e la bravura del portiere del Veterani lo impedisce, così i ripetuti tiri di Salerno, Di Giorgi e Barbera sfiorano la porta o finiscono nella morsa di Senia. Ma su contropiede Galante Vito porta a quattro le reti del Veterani battendo inesorabilmente il pur bravo Giola, poco dopo il fischio di chiusura di Turano di Alcamo manda tutti agli spogliatoi con un pubblico pieno di elogi per il CSI Castellammare per la grande partita disputata.

Assistito dai propri cari si è spento serenamente il nostro amico e collaboratore Prof.

Salvatore Cusenza

La famiglia de «Il Faro» nell'associarsi al dolore dei familiari e dei congiunti porge le più sentite condoglianze.

Trapani, 28 Luglio 1965

Carlo Gargagliano

Al «Marsala Ring»

Il Marsalese Girgenti incontrerà il brasiliano Dos Santos

MARSALA — La Sala pugilistica «Marsala Ring» ha organizzato per Sabato 31 c. m. alle ore 21 nell'atrio della scuola media di via Sarzana, una importante riunione pugilistica imperniata sull'incontro professionistico tra il marsalese Giovanni Girgenti e il ne-

gro brasiliano Dos Santos. Il Marsalese, dopo il successo su Gallo, si troverà a combattere contro un avversario roccioso e astuto e dovrà mettercela tutta se vorrà non perdere la sua imbattibilità, già che su sei matches sostenuti egli ha conseguito sei vittorie.

E' lecito quindi attendersi da Girgenti un nuovo exploit tanto più che egli dovrà combattere su otto riprese, una distanza insolita per il marsalese.

Ma nessuno si scandalizza se si chiede il contributo dello Stato per la costruzione di scuole frazionali che hanno fatto il loro tempo; mentre grande è lo stupore se qualche amministratore illuminato chiede l'autorizzazione all'acquisto di un pullmino per il trasporto degli alunni dalle frazioni al centro.

La programmazione, nella scuola, non deve pertanto affrontare il problema di una redistribuzione dei fondi, che saranno sempre impari; ai bisogni, come lo sono anche in Paesi più ricchi del nostro, ma l'introduzione di una mentalità di metodi nuovi per una scuola che voglia tenere il passo coi tempi.

IL MERCATO CALCISTICO in Serie C - Girone C

SOCIETA'	ACQUISTI	CESSIONI
AVELLINO	Bruschettini (7) dal Parma, De Amicis (1) dalla Gloria Chieti, Abbatini (10) dal Padova	Jve (7) alla Spal, Di Pucchio (8) al Chieti
AKRAGAS		Rebecchi (4) e Federiva (2) allo Spezia
CASERTANA	Pacini (4-6) dall'Empoli, Giovannetti (4) dalla Lucchese, Pellegrini (9) dal Parma	Marina (8) alla Salernitana
CHIETI	Chiu (10) dalla Roma, Riboldi, Rigato e Ransadelli dal Lecco, Di Pucchio (8) dall'Avellino, Contestabile (9) dall'Aquila	Belli (1) al Lecco, Martegiani (8) e Orazi (9) all'Aquila, Eustacchi (7) alla Maceratese
COSENZA	Faggio (5) dall'Aless., Ballestieri (9) dalla Pro Patria, Brotini (6) dal Foggia, Bua (9) dalla Folgore, Rappetti (4) e Corte (1) dalla Juve, Vita (2) dalla Paolana, Redi (9) dal Polistena	Ciabattari (9) al Lecco, Palma (9) al Trapani
DEL DUCA	Bardin (1) e Rossi dal L.R. Vicenza, Magnan (8-10) e Sani (7) dal Lugo	Rossetti (3) al L.R. Vicenza
BARI	Giunti (1) e Perego (9) dal Rapallo, Calvani (3) dal Genova	Porro (8) al Pescara, Franceschetti (7) al Pescara, Taiano (9) e Assisi al Nardò, Maso (1) al Rapallo
PESCARA	Porro (8) dal Bari, Gallo (7-11) dal Modena, Franceschetti (7-11) dal Bari, Allodi (4) dal Fidenza, Siemeoni (2-3 dal Verona, Bellei (4) dal Modena, Bottolini (1) dalla Cremonese, Gola (6) dal Torino, Pinna (8) dalla Salernitana	Meneghetti (9) al Siracusa
SAVOIA	Ferrari, Roi, Perusin e Cangi dall'Udinese, Spazzeschi (9) dalla Calvanese	
SALERNITANA	Muggero (8-10), Cazzaniga (1) e Ciannameo (9) dalla Pro Patria, Branduardi (1) dal Catania, Marinai (8) dalla Casertana, Alberti (5) dal Siracusa	Cammarota (4-6) alla Pro Patria, Pinna (8) al Pescara, Casisa (8) al Trapani
TRAPANI	Dini (1) dal Cecina, Malerba (8) dal Catania, Casisa (8) dalla Salernitana, Palma (9) dal Cosenza, Ramacciotti (2) dal Livorno	Daneluz (1) al Melfi
L'AQUILA	Di Mascio (1) dal Grosseto, Faverna (5) dal Bologna, Benetti (7) dal Rimini, Orazi (9) e Martegiani (8) dal Chieti, Menegon (9) dal Mogliano	Pesce (5) al Messina, Bonari (2) al Grosseto, Contestabile (9) al Chieti, Corsinovi (1) all'Acireale, Luna (8) al Taranto
LECCE	Ciabattari (9) dal Cosenza, Garagna (3), Zignoni (4) e Cipolla (8) dal Milan	Sensibile (3) all'Alessandria, Corsi (5) al Nardò, Ferrari (1) alla Reggina
CROTONE		Ravalli (4) alla Savoia
NARDO'	Taiano (9) dal Bari, Corri (5) dal Lecce, Dementia (8) dal Maglie, Nedi (7) dall'Inter	Dugini (9) alla Maceratese
SIRACUSA	Meneghetti (9) dal Pescara, Politto (11) dal Carpi, Scali (8) dalla Spal	Alberti (5) alla Salernitana, Corvino (5) al Taranto, Tresoldi (3) al Barietta, Tancredi (1) al Potenza, Magozzi (2) alla Carrarese

IL FARO

Direzione - Redazione - Amministrazione
TRAPANI
Via B. Bonaiuto, 20
Telefono 22023

Direttore Responsabile
ANTONIO CALCARA
Redattore Capo
GIUSEPPE NOVARA

ABBONAMENTI
Annuaio L. 2.000
Sostenitore » 5.000
Benemerito » 10.000
Conto Corr. Post. 7/3254
Spedizione in abbonam. postale gruppo I

CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

SPT

Società per la Pubblicità in Italia - Palermo - Via Roma, 405 - Telef. 214.316 - 210069.

PUBBLICITA'

Commerciali L. 200 m/m;
Professionali L. 80 m/m;
Finanziari Legali L. 500 m/m;
Cronaca Lire 150 m/m;
Neurologia L. 250 m/m;
Giudiz. L.500 m/m.

ECONOMICI

Matrimoni, Professionali, ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p. - Annunci Commerciali, Domande Impiego L. 15 p.p.

Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64

Tipografia: Art/ Grafiche G. CORRAO - Trapani



Nei giorni scorsi la B.B.C ha organizzato una originalissima corsa. Dopo quasi cinquant'anni si sono infatti levati in aria dei palloni aerostati per prendere parte alla gara